



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I.I.S. "E. Alessandrini"**

# **Piano Annuale per l'Inclusione**

Direttiva M.27/12/2012

C.M. n. 8 del 6/3/2013 Nota 27/6/2013

Indicazioni MIUR 22/11/2013

Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I.I.S. "E. Alessandrini"**

## **Premessa**

L'Istituto IIS "E. ALESSANDRINI" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e di supporto ; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

## **Destinatari**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);**
- **Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);**
- **Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

### Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I.I.S. "E. Alessandrini"**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

**CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEL PAI:**

Alla scuola è richiesto di attuare in modo permanente e calibrato i seguenti pilastri dell'inclusività:

- Individuazione precoce di una qualunque situazione di disagio scolastico
- Progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI, dei PDP o PEP
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "E. Alessandrini"

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
➤ <b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>69</b>
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	65
➤ <b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	155
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
➤ <b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	35
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro ...(Atleti )	25
<b>Totali</b>	<b>297</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>30%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>67</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>155</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>73</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "E. Alessandrini"

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
Altro:		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "E. Alessandrini"

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

I.I.S. "E. Alessandrini"

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/2024**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; Funzione Strumentale Inclusione; Referente coordinatore per le attività di sostegno; GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); GLO (Gruppi di lavoro Operativi), Funzioni strumentali; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti dell'istituto; Personale ATA; Assistenti all'autonomia e alla comunicazione; Responsabili UVM; Servizi Sociali; Psicologi; Famiglie degli studenti.

### **COMPITI SPECIFICI:**

**Dirigente Scolastico:** Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione del ragazzo con disabilità. A tal fine assicura al proprio Istituto: la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di gli ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

### **ORGANI COLLEGIALI**

#### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto**

Il GLI è composto dal Dirigente scolastico, dalla Funzione strumentale per l'Inclusione, dai Referenti per il sostegno, dai referenti DSA e per i BES in generale; ha il compito di elaborare il PAI (Piano Annuale di Inclusione) e di organizzare le modalità di formazione del corpo docente e del personale scolastico ai fini della personalizzazione della didattica e dell'inclusione di tutti gli alunni con BES (Bisogni educativi speciali: alunni con disabilità, alunni con DSA e altri BES).

#### **Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione**

Il GLO ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno, sui modelli allegati al Decreto interministeriale n. 182/2020.

Per quanto riguarda tempi e modalità di funzionamento del GLO si rimanda a quanto definito nel Decreto interministeriale n.182/2020 ed allegate Linee Guida.

Il GLO è composto da:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "E. Alessandrini"

- Il Dirigente Scolastico (*nominativo*) il referente per l'attività di sostegno o suo delegato, che lo presiede;
- Il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe (*nominativi*);
- I genitori/famiglia/tutore dell'alunno (*nominativi*);
- Referente Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione del caso (*nome, cognome, funzione*)
- Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente)
- Lo studente - scuole secondarie di 2° grado

Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno predetto; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all'aggiornamento della composizione. Su invito formale del Dirigente scolastico (e - in caso di privati esterni alla scuola -, acquisita dal Dirigente Scolastico l'autorizzazione dei genitori per la *privacy*) possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

**Il Referente DSA/BES** coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi per gli alunni con DSA e BES. Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche. Collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP. Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

**La Funzione Strumentale Inclusione e il Referente coordinatore per il sostegno didattico** sono figure nominate dal dirigente scolastico, previo consenso degli interessati, talvolta sentendo il parere del Collegio dei docenti. Ci si può rifiutare, motivando opportunamente la scelta. Possono ricoprire la funzione di Referente coordinatore per il sostegno più figure una per ogni sede.

I compiti del Referente per il sostegno, regolamentati dalle singole istituzioni scolastiche, generalmente, sono:

- Convocare e presiedere le riunioni del gruppo GLO, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- Collaborare con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- Organizzare e programmare gli incontri tra UMV, scuola e famiglia;
- Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- Fissare il calendario delle attività del gruppo GLO e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- Gestire i fascicoli personali degli alunni con disabilità;
- Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- Favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I.I.S. "E. Alessandrini"**

- Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

**Consiglio di Classe:** Il Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe insieme al referente DSA deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee

Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

Per gli alunni con disabilità il Consiglio di Classe con il supporto del Referente coordinatore per il sostegno didattico deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee

Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

### **Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico**

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano e/o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dalla Città Metropolitana di Milano, che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

### **Personale non docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica allo studente con disabilità, nonché di vigilanza in ambiente scolastico durante le attività didattiche interne e esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti.

In particolare, gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di comunicazione per l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Disabilità.

### **Collegio dei Docenti**

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. Delibera le azioni didattiche per l'inclusione e le iniziative formative per il personale scolastico con il supporto del GLI.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I.I.S. "E. Alessandrini"**

### **Unità di Valutazione Multidisciplinare**

Organo collegiale che ha redatto il Profilo di Funzionamento ha il compito di fornire al GLO il "necessario supporto". Pertanto, l'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa, con diritto di voto.

### **Il Servizio Sociale**

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

### **Il territorio**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con disabilità, come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno

### **La Famiglia**

Informa il Coordinatore di Classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), per i propri insegnanti:

- corsi di formazione e informazione specifica su alunni con disabilità, con DSA e con BES nelle scuole superiori, anche in rete con altri Istituti superiori della zona;

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle successive rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nella stesura ed utilizzo dei PEI, dei PDP e dei PFP (Studenti Atleti) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi e prevederanno le adeguate misure compensative e dispensative in base alla diagnosi o al bisogno educativo rilevato.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I.I.S. "E. Alessandrini"**

### **Disabilità**

Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere:

- a. percorso ordinario;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti);
- c. percorso differenziato.

Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe e si svolge ai sensi della normativa vigente

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il PEI è un documento flessibile steso dal Consiglio di Classe in collaborazione con il docente di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza nel rispetto dell'allievo, tutto ciò tenendo conto delle effettive ore riconosciute e assegnate all'alunno dall'AT, della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente.

Il Dirigente o un suo delegato valuterà la possibilità di rivalutare le ore previste nella assegnazione dell'AT, tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;

- della possibilità di rivalutare le ore previste dalla assegnazione AT anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per somiglianza di profilo funzionale o progetto educativo, possano essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante;
- della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più ragazzi con disabilità inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo - gestionale con il CTI di riferimento, in seguito alle quali saranno utilizzate le risorse messe a disposizione.

Inoltre nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla città Metropolitana di Milano si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'Inclusività



### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La corretta e completa compilazione dei PEI / PDP/ PFP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il GLO è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della "Singolarità e Complessità" della persona, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

### **Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento**

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.

- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita.
- Uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**I.I.S. "E. Alessandrini"**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazione
- Assistenti educatori
- Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale
- Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali)

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri/colloqui tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie, se necessari), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza pre-iscrizione vengono effettuati colloqui con i genitori, a cura del Dirigente scolastico o di un suo delegato.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, ogni anno l'Istituto partecipa al progetto di alternanza scuola-lavoro.

### **Organico del sostegno**

È definito in base a quanto deliberato dai GLO di verifica di fine a.s. e dai GLO delle scuole secondarie di primo grado per gli alunni di nuovo inserimento nelle classi prime.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2023**